



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 11/12/2015 prot. 1622 con la quale la Parrocchia dei Santi Lorenzo e Bernardino da Siena ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 3903 del 15/02/2016;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria, di cui alla proposta prot. 805 del 16/02/2016;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 17/02/2016;

Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato Chiesa parrocchiale di san Lorenzo in Via della Chiesa a Stellanello (SV) frazione San Lorenzo presenta interesse storico-artistico in quanto *la chiesa, risalente presumibilmente alla fine del XVI secolo e successivamente arricchita nel corso del XIX secolo, rappresenta un interessante esempio di edificio di culto della tradizione costruttiva ligure, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata e presenta altresì interesse archeologico particolarmente importante per il sito e per le testimonianze potenzialmente conservate nel sedime dell'edificio quale testimonianza dell'occupazione dell'alta valle Merula, nell'epoca basso-medievale, come meglio esplicitato nell'allegata relazione tecnico-scientifica,*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: sr-lig@beniculturali.it

mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it

DECRETA

il bene denominato **Chiesa parrocchiale di San Lorenzo**
Provincia di Savona
Comune di Stellanello
località Via della Chiesa - frazione San Lorenzo

distinto al C.F. al Fg. 19 mapp. B

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione storico-artistica;
3. relazione tecnico-scientifica

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed inviato per conoscenza al Comune di Stellanello (SV).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 22 FEB. 2016

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE
Dott.ssa Elisabetta Piccioni


CF/RS

DPCR 011/16



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

STELLANELLO (SV) / MON 1 NCTN 07/00110419

Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo

Via alla Chiesa - Frazione San Lorenzo

Relazione storico-artistica

La Chiesa di San Lorenzo sorge in Frazione San Lorenzo che insieme a quelle di San Damiano, San Gregorio, San Lorenzo, San Vincenzo e Santa Maria e al borgata-capoluogo Rossi, costituiscono il comune di Stellanello

Il primo documento dove viene citato Stellanello risale al 1170 quando il borgo divenne feudo dei marchesi di Clavesana; furono questi ultimi ad edificare nella frazione di San Gregorio un castello di cui sono ancora visibili alcuni resti. Nel corso del XII secolo fu ereditato dai marchesi Del Carretto che, nel secolo successivo, lo cedettero alla famiglia Doria. Dal 1252 entrò a far parte dei domini della Repubblica di Genova che nel 1305 dotò il feudo di Stellanello di un proprio statuto, uno dei più antichi della Liguria.

Il feudo passò ancora sotto il dominio dei marchesi Del Carretto di Finale e fu in seguito riconosciuto come uno dei feudi imperiali. Quando gli Asburgo di Spagna acquisirono Finale (investitura del 4 febbraio 1619), furono infeudati anche di Stellanello.

Con la pace di Vienna del 1738 il feudo di Stellanello fu assoggettato al Regno di Sardegna e successivamente annesso alla Repubblica Ligure dal 1801, Dal 13 giugno 1805 al 1814 venne compresa nel Dipartimento di Montenotte del Primo Impero francese. Nel 1815 con il congresso di Vienna fu inglobato nel Regno di Sardegna, seguendo poi le sorti del Regno d'Italia.

Pochi sono i documenti storici ad oggi rinvenuti riguardanti la chiesa di San Lorenzo Martire. Fu costituita parrocchia nel 1448 al tempo del Vescovo Giorgio Fiesco e successivamente l'edificio venne modificato e ampliato. Il primo atto di nascita e battesimo, ritrovati nelle fonti di archivio, ha la data del 23 Ottobre 1558, il primo atto di matrimonio quella del 9 Novembre 1588. Considerando le scarse notizie storiche, si può ipotizzare la genesi dell'edificio dall'analisi degli elementi costruttivi e compositivi: la distribuzione dell'aula ad un'unica navata coperta da volte a botte, con cappelle laterali, pare confermare la costruzione al tardo XVI secolo; le due colonne in pietra di stile toscano della zona absidale parrebbero testimoniare il reimpiego di parti della chiesa precedente.

La chiesa di San Lorenzo è costituita dunque da un'unica aula, con cappelle laterali, ricoperta da una volta a botte con peducci in prossimità delle bucatore. Il presbiterio è rialzato rispetto all'aula di circa 1 metro e risulta ripartito in tre spazi da due colonne in pietra piuttosto schiacciato; lo spazio centrale è occupato dall'altare maggiore, mentre ai lati si trovano due altari minori ricoperti da una volta a crociera. L'edificio si conclude con un catino absidale caratterizzato da una serie di finestre ricoperte da peducci con costoloni a vista; questo risulta lo spazio maggiormente decorato della chiesa per la presenza di un ricco cornicione sorretto da capitelli corinzi, di nicchie contenenti statue e costoloni molto sporgenti arricchiti da putti e motivi floreali. Gli elementi decorativi della parte absidale sono ascrivibili presumibilmente ad interventi risalenti al XIX secolo, di gusto eclettico. Le pareti laterali riprendono la forma degli archi presenti nel presbiterio; le cappelle, delimitate da profondi muri di spina, sono inserite all'interno di archi a tutto sesto impostati su semplici cornicioni sporgenti. Ai lati delle cappelle si trovano delle paraste che raggiungono il cornicione sovrastante interrompendolo con semplici capitelli. La parete di fondo si presenta in una forma piuttosto semplice essendo caratterizzata dai tre portali di ingresso, con quello centrale di maggior ampiezza, e da una finestra trilobata posta sopra il cornicione. L'edificio presenta abbondanti elementi plastici di una certa eleganza realizzati in stucco e distribuiti in prossimità degli elementi architettonici. La maggior concentrazione si riscontra nella parte absidale con capitelli corinzi, modanature e stucchi che delimitano gli archi, le cappelle, le nicchie, i peducci delle coperture ed i costoloni della volta absidale. A destra dell'abside si raggiunge la sacrestia costituita da un locale con volta a padiglione e lunette dotato di un piccolo magazzino.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

Il fronte principale, ripartito da lesene e cornici, presenta un andamento a capanna. Un piccolo rosone polilobato è posto al di sopra del portone principale. Tre piccole nicchie, infine, sono disposte in asse con i portoni, con la centrale occupata da una piccola statua della Madonna. Mentre il fronte principale è finito ad intonaco (con cromie bianco-rosa), i prospetti laterali ne risultano per lo più privi, lasciando visibile la muratura in pietrame che costituisce la struttura dell'edificio.

La Chiesa di San Lorenzo, risalente è presumibilmente alla fine del XVI secolo e successivamente arricchita nel corso del XIX secolo, rappresenta un interessante esempio di edificio di culto della tradizione costruttiva ligure e, pertanto, meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

Genova, 28/01/2016

IL FUNZIONARIO
Arch. Anna Ciurlo

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi



Il tecnico Incaricato
Arch. Alberto Parodi



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologica della Liguria

Stellanello, Località San Lorenzo (SV)- Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, sottoposta a Verifica dell'Interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e D.D. 06.02.04-25.01.05

Dati catastali: Stellanello Fg. 19, part B

Relazione tecnico-scientifica

La zona in cui si trova la chiesa è situata nell'alta valle Merula, non lontano dal crinale che la divide dalla valle del torrente Lerrone, in uno snodo importante per la viabilità fin dall'età antica. I ritrovamenti archeologici, infatti, attestano a fondovalle il passaggio della via *Iulia Augusta* che lasciato il territorio della *mansio* di *Lucus Bormani* (San Bartolomeo al Mare), scendeva Colla Micheri e dopo aver attraversato il fiume Merula, risaliva a Villa Faraldi dove in frazione Chiappa è stato rinvenuto un miliare di età augustea. A questa viabilità principale parallela alla costa doveva raccordarsi una viabilità trasversale che, correndo in posizione rilevata rispetto al fondovalle costituiva l'arteria di collegamento verso l'entroterra lungo la quale a partire dall'antichità sorti i nuclei abitati tra cui quello di Stellanello, attestato per la prima volta nel nome attuale come appartenente al feudo dei marchesi di Clavesana da un documento del 1170.

L'esistenza dell'edificio sottoposto a verifica è attestata dai documenti fin dalla metà del XV secolo, ma a giudicare dagli elementi reimpiegati al suo interno, quali due colonne in pietra in stile toscano, si può ipotizzare anche una fase precedente che preveda sicuramente un'area cimiteriale a ridosso del complesso.

Per tutto quanto rilevato si **evidenzia un interesse archeologico particolarmente importante** per il sito e per le testimonianze archeologiche potenzialmente conservate nel sedime dell'edificio quale testimonianza dell'occupazione dell'alta valle Merula nell'epoca basso-medievale; si propone pertanto la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 12 -13 del D.Lgs.42/2004, **per la sola parte relativa al sedime dell'immobile**

(Comune di Stellanello- Foglio 19, part. B così come evidenziato dalla cartografia allegata).

Allegato: cartografia catastale dell'area con delimitazione dell'area da sottoporre al provvedimento di tutela

Il Funzionario proponente
Dott.ssa Marta Conventi



IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné





SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA LIGURIA

Comune di Stellanello (prov. SV)

- Allegato grafico all'avvio del procedimento di interesse culturale



Delimitazione particella interessata al procedimento:



Cartografia realizzata da:
Geom. Pasquale Indisernia



E=68900

N=50500

I Particella: B